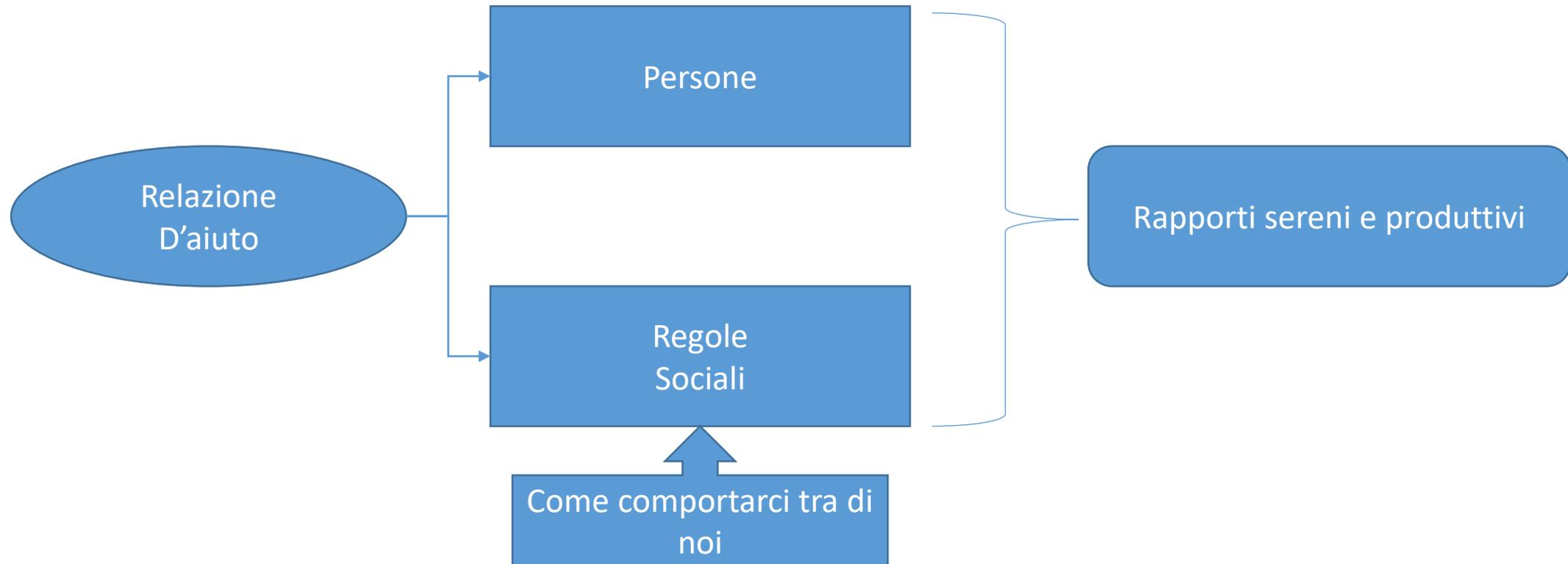


La relazione d'aiuto

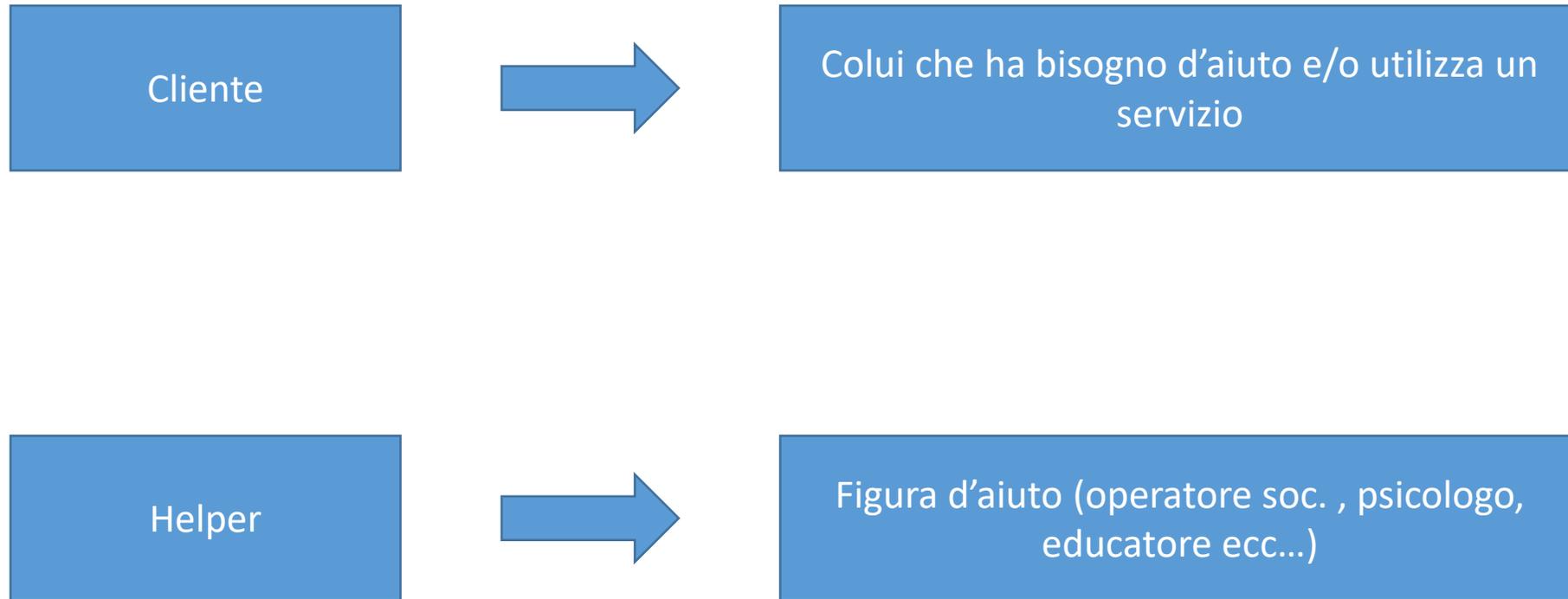
Metodologie Operative

Le varie forme dell'aiuto

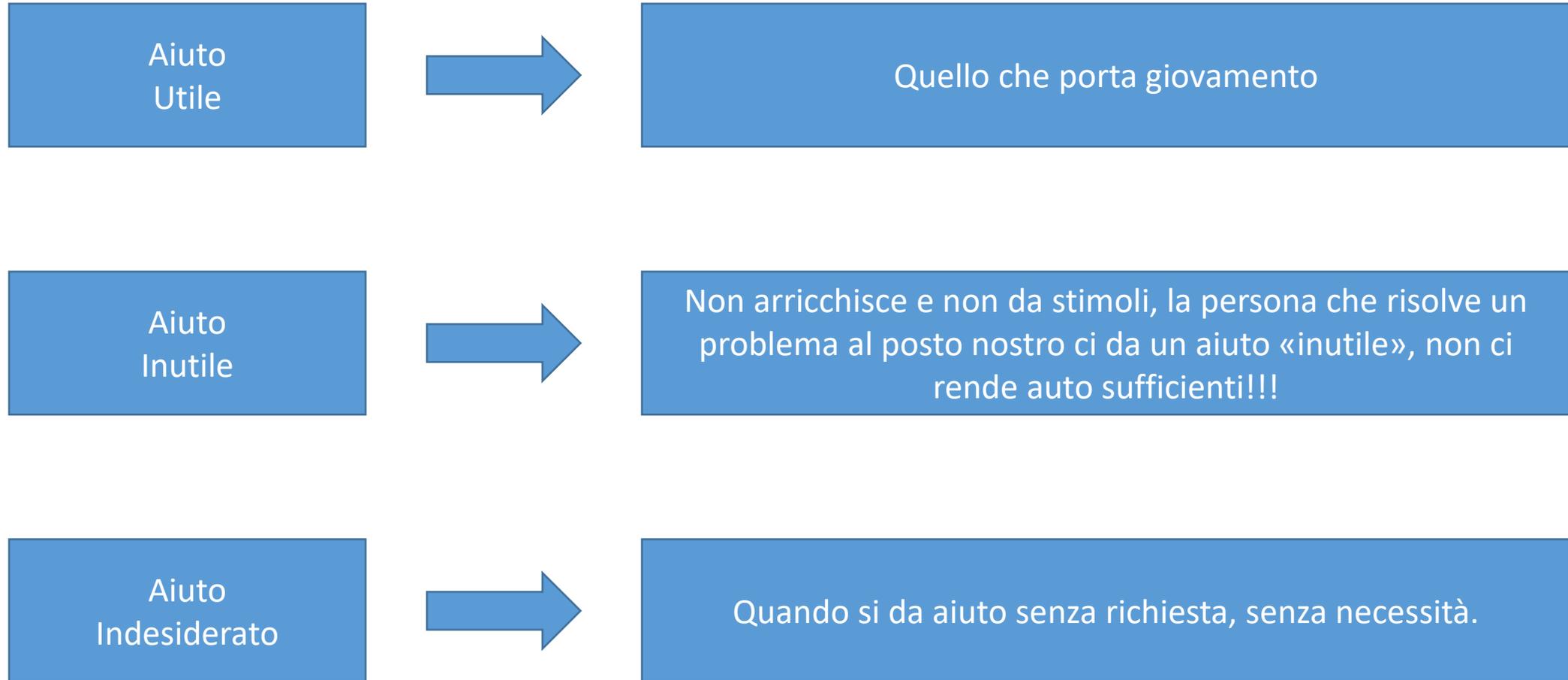
L'aiuto è un fenomeno complesso e può essere utile, inutile o indesiderato.



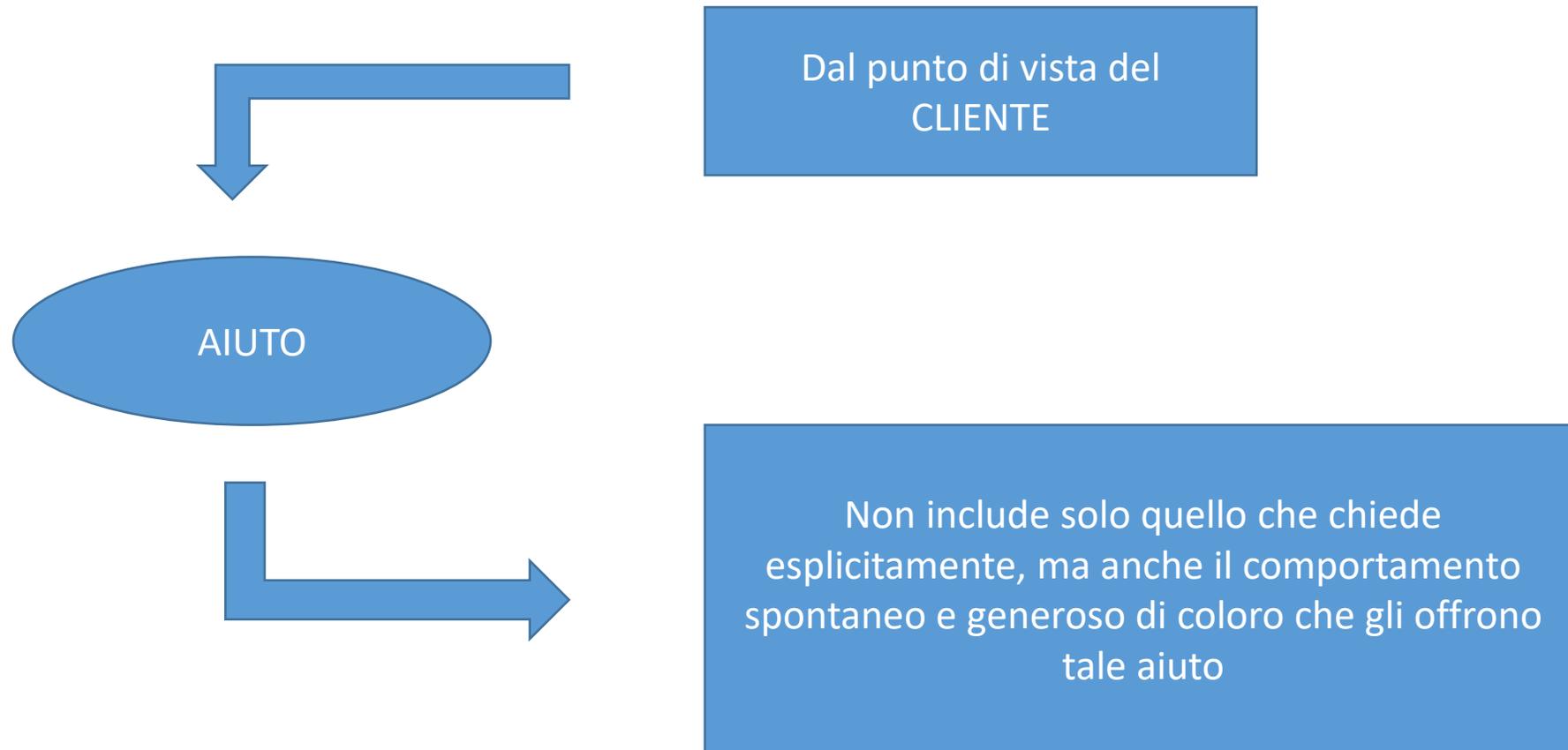
Le figure nella relazione d'aiuto



Aiuto = fenomeno complesso



L'efficacia dell'aiuto dipende dal modo in cui i membri del gruppo di lavoro svolgono il loro lavoro.



Brainstorming

- Tecnica di progettazione e soluzione di problemi che si basa sull'apporto libero e creativo di tutti i membri di un gruppo, le cui idee vengono poi analizzate e criticate



AIUTO



Azione compiuta da una persona quando consente ad un'altra persona di risolvere un determinato problema

Aiuto
Informale



Si da per scontato in tutte le culture, costituisce la base della società civile

Aiuto
Semi formale



Si richiede ad un tecnico quando non siamo in grado di fare da soli (es.: per far funzionare un apparecchio)

Aiuto
Formale



Necessario in situazione di difficoltà sul piano personale, fisico e psicologico e richiede l'intervento medico, legale ecc... (professionista autorizzato a fornire assistenza)

Aiuto

Processo
Sociale

Governato
Da regole
Sociali

Interazione
sociale sicura e
produttiva

Comunicazione

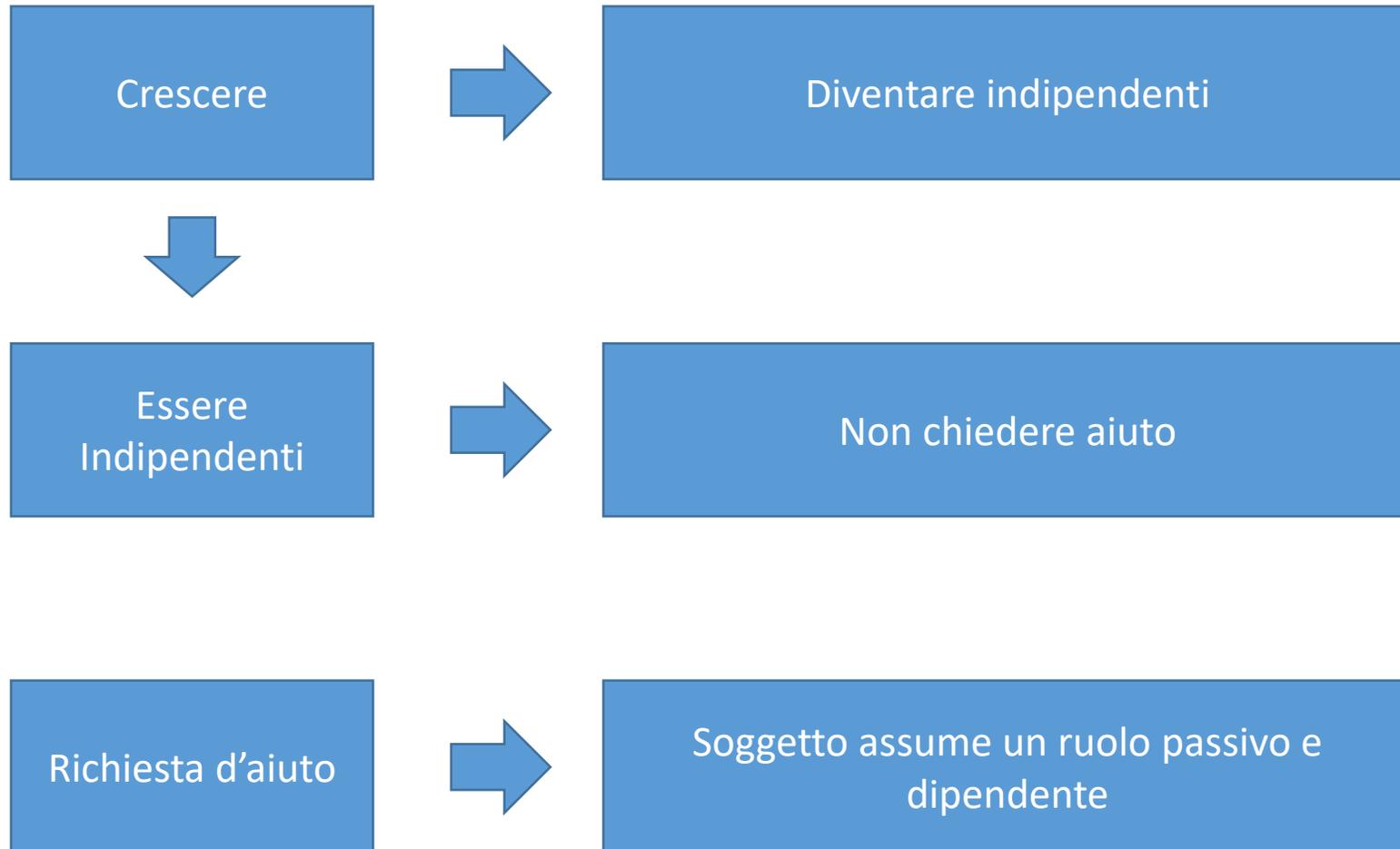
Processo di
interazione
reciproca

Obiettivo e
corretto

La relazione d'aiuto dipende:

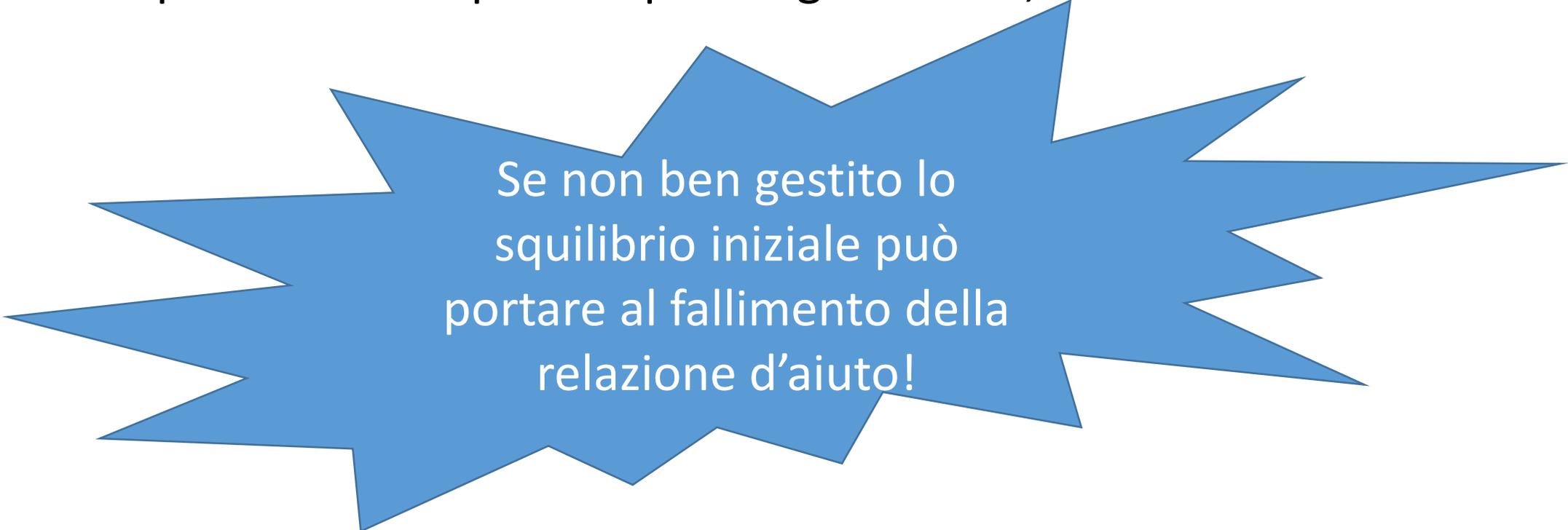
- Dal valore che il cliente dà all'altro
- Da come il cliente viene valorizzato dall' Helper
- È condizionata dal vissuto dei soggetti
- Dalla percezione del ruolo (cliente/helper)

Retaggi culturali



Lo squilibrio nella relazione d'aiuto

- Inizialmente le relazioni d'aiuto risultano squilibrate
- Il cliente si sente inferiore psicologicamente, vulnerabile
- L'helper si sente superiore psicologicamente, sicuro di sé



Se non ben gestito lo
squilibrio iniziale può
portare al fallimento della
relazione d'aiuto!

